



# Gli 80 “folli” anni di Andreoli, Patagonia ribelle, la poesia che salva

**I consigli della settimana.** Partiamo da un uomo che è un simbolo della psichiatria italiana e che in 190 pagine ci racconta la sua vita e concludiamo poeticamente, ma passando anche in mezzo ai vampiri

CARLO MARTINELLI

**80 ANNI DI FOLLIA** di Vittorino Andreoli (Rizzoli, 190 pagine, € 17)

«E così continuo a vivere con la consapevolezza di esserci e della bellezza di continuare a esserci. Riesco a pensare l'immortalità, ma trovo difficile immaginare un uomo che vive un tempo che non finisce mai. Ho un bellissimo pensiero: lasciare per un poco viva la mia immagine, l'ombra del ricordo. Essere ricordato come un uomo». Vittorino Andreoli, uno dei maggiori psichiatri italiani, ripercorre le tappe di una vita attraversata da sfide e scommesse, non senza qualche amarezza. Forse perché è proprio a ottant'anni che è possibile affrontare con più libertà le “grandi domande dell'esistenza”, come il rapporto tra fede e ragione; dedicarsi alla musica, al teatro, alla letteratura, continuando a sostenere la causa dei “miei matti”, come li chiama affettuosamente dal lontano giorno del 1959 in cui mise per la prima volta piede in un manicomio. Folle saggezza.

**NIVES** di Sasha Naspini (e/o edi-

zioni, 132 pagine, € 15)

Il nuovo romanzo di Sasha Naspini è come sempre una sorpresa. Ogni volta le sue opere nascono da un desiderio di sperimentare, storie, lingua e strutture. Questa volta siamo davanti a una vicenda che si svolge per grandissima parte in forma di dialogo, quasi un testo teatrale, con una abilità di scrittura frutto di un lavoro paziente. Il tema è sempre l'amarrezza della sua Maremma, la rancorosità coltivata dalla gente nei paesi chiusi. La vicenda di Nives e Lorianò, i due protagonisti che vanno per i 70 anni. Un romanzo sull'amore, sugli amori malvissuti o che non si sono vissuti, sulla rabbia per quel che non è stato e ha segnato dentro una vita. L'apertura è ad effetto e splatter, con la morte del marito di Nives mentre dà da mangiare ai maiali, ma poi nasce una storia di solitudini interiori e di sensi di colpa, perché ognuno ha dentro, nascosto, il suo nodo che lo stringe. Ognuno ha la sua Rosa, la fanciulla morta suicida e che sta sulla coscienza di Renato, il seduttore seriale del paese che la usò e la illuse. Evocativo.

**MIDNIGHT SUN** di Stephenie

Meyer (Fazi, 782 pagine, € 20)

L'amore dal punto di vista di un vampiro. Non un vampiro qualunque, bensì la voce di Edward Cullen in Twilight, la saga-fenomeno in quattro volumi di Stephenie Meyer che ha venduto 160 milioni di copie, tradotta in 37 Paesi e portata sul grande schermo. A oltre dieci anni dall'uscita del primo volume, arriva l'attesissimo “Midnight Sun”, quasi 800 pagine nelle quali la Meyer si addentra nelle emozioni e nei pensieri di Edward, il vampiro. Una svolta più dark, più oscura. “Spero che questo libro dia ai miei lettori la possibilità di vivere per un po' in un mondo immaginario. Apprezzo oltremodo la pazienza dei miei lettori e il loro supporto durante gli anni che mi ci sono voluti per finire Midnight Sun” dice la scrittrice, 46 anni, che vive in Arizona con marito e tre figli. “Per piacere, scrivete il vostro nome nella riga qui sotto e datevi il cinque” afferma rivolgendosi ai lettori nei ringraziamenti finali. Popolare (piaccia o non piaccia).

**IL RICCO E IL POVERO** di Irwin Shaw (Bompiani, 847 pag., € 24)

Sono incise nella pietra le parole di Daniele Del Giudice: “Questo libro, così compiuto e così totale,



appare non solo l'opera migliore di Irwin Shaw, ma anche uno degli affreschi più esaurienti dell'America e delle sue contraddizioni". Le vicende di Axel Jordache, feroce immigrato dalla Germania negli Stati Uniti e dei tre figli - abitati dalla stessa avidità di vivere meglio e avere di più, ciascuno a modo suo - percorre le pagine di questo romanzo intimamente americano. Siamo a Port Philip, sul fiume Hudson, non lontano da New York. La seconda guerra mondiale sta per finire. La Storia corre e preme in un quarto di secolo in cui accade di tutto. Uno scrittore più amato dal pubblico che dalla critica, oggi quasi dimenticato. Riproposta meritoria di un tour de force narrativo che ci dice molto dell'America di ieri e di oggi, trumpizzata e offesa.

### LO STUDENTE CHE SFIDÒ IL PAPA di Umberto Vincenti (Laterza,

184 pagine, € 20)

Prima di Giordano Bruno, Pomponio de Algerio, anch'egli nolano e studente dell'Università di Padova, viene processato al Tribunale locale dell'Inquisizione perché sospettato di essere protestante. A nulla vale l'appello ai giudici per il rispetto della particolare libertas di cui godono gli studenti a Pado-

va. Grida più e più volte che il Papa è l'anticristo e i vescovi e i cardinali un'accolta di ladri e corrotti. Papa Paolo IV fa tutto ciò che è in suo potere per averlo dinanzi a sé, a Roma. Condannato a morte per eresia, Pomponio viene arso vivo a Piazza Navona nel 1556. Una storia drammatica - tra Padova, Venezia e Roma, nel cuore del Cinquecento - di uno studente eretico che, probabilmente per primo, non si piega al volere del Papa creatore dell'Inquisizione romana. Inquisitorio.

### PATAGONIA REBELDE di Osvaldo Bayer (Eleuthera, 191 pagine, € 16)

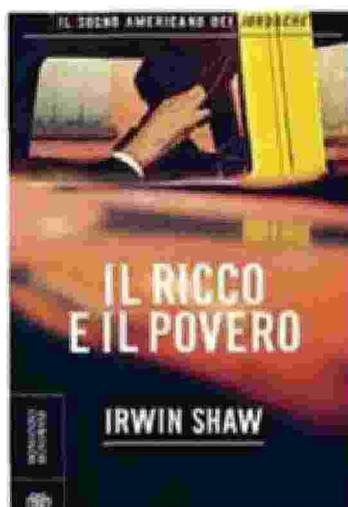
Un libro perseguitato: negli anni '70 in Argentina è stato censurato, le copie sequestrate e bruciate. Una storia finita in un film di successo del 1974, offuscata dalle 'patagonie' estetizzanti alla Chatwin. I protagonisti delle vicende narrate da Bayer (morto nel 2018, costretto all'esilio dai militari argentini assassini, autore della "Storia sociale del calcio argentino") sono peones, gauchos dalla pelle tagliata dal vento, bandoleros e sindacalisti anarchici. Ribelli dimenticati di un lungo sciopero insurrezionale che nel 1921 li vide occupare le fattorie dei latifon-

di patagonici con un'armata stracciona che, sventolando la bandiera della rivolta, tenne in scacco per mesi polizia ed esercito. Storie drammatiche di ribellione e ideali internazionalisti raccontati con passione. Insurrezionalista.

### POESIA (Crocetti editore, 128 pagine, € 13)

Trentadue anni (primo numero nel 1988) che l'hanno resa la rivista di poesia più letta d'Europa. Adesso la storica rivista dell'editore Crocetti fa parte del gruppo Feltrinelli, ha cadenza bimestrale e la si trova non più nelle edicole ma nelle librerie di tutta Italia o in abbonamento. Più che rivista appare come un libro, da tenere caro in biblioteca, dispensatore di quel balsamo ora salvifico ora ribelle ora spirituale che è sempre la poesia, quando è poesia con P maiuscola. Argomenti guida dei primi tre numeri: Scandalosa Edna (St. Vincent Millay, icona americana dell'anticonformismo degli anni Venti e Trenta), Sincerità (Carol Ann Duffy e l'avvilente politica dei nostri tempi), Il piacere di tradurre (Nicola Gardini). Perché "la poesia solleva il velo dalla bellezza nascosta del mondo". Parola di Percy B. Shelley.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO



• Il ricco e il povero



• Lo studente che sfidò il Papa